



Comune di Villar San Costanzo

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018/2020

Indice

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE.....</u>	<u>1</u>
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
1.2	IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE.....	5
<u>2</u>	<u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u>	<u>7</u>
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	7
2.1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	8
2.1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	
2.1.3	ANALISI DEMOGRAFICA	
2.1.4	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE.....	
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	
2.2.1	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	
2.2.2	ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	
2.2.3	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	
2.3.2	OBIETTIVI STRATEGICI.....	
2.3.3	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE.....	
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

“Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente”

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...

...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...

...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione...”

...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione...”

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative...”

...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione...”.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

“La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente...”

...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato...”.

Par.8.2 – La sezione operativa (Seo).

“La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere...”

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)...”

...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione...”

1.2 Il Documento Unico di Programmazione

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF 2015".

Non va inoltre dimenticato, quale attore importante nella governance, il ruolo della UE con i regolamenti in vigore dal 2013 volti a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dell'area euro.

Si può affermare che anche a seguito delle segnalazioni delle autorità europee sono state adottate una serie di normative che hanno avuto notevole impatto anche sugli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* – si ricordano i provvedimenti in materia di riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e il rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali.
- *Sistema fiscale* – provvedimenti in materia di riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI.
- *Efficienza della pubblica amministrazione* – si ricorda l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Tornando al contenuto dei documenti di programmazione nazionale, dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente: nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio

successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito. Elemento di rilievo è rappresentato dall'andamento degli investimenti pubblici, di cui cessa la caduta nel 2015 in previsione di una graduale ripresa nei prossimi anni.

PIL Italia

Nel documento di programmazione del 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa sono rassicuranti, come affermato recentemente dallo stesso FMI, inducendo un maggiore ottimismo. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2018 la previsione si attesta all'1,1.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

Obiettivi di politica economica

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) nel 2017.

Nel triennio 2015-2018 sono al momento confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

Grazie al ritorno previsto nei prossimi anni alla crescita del PIL, gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono indirizzati verso il ripristino di un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il

rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking*, nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,2%
2016	0,2%
2017	1,2%
2018	1,7%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF.

2.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Guardando al Piemonte nel contesto competitivo globale, si deve constatare che la Regione presenta storicamente punti di indubbia forza nel panorama delle regioni italiane dal punto di vista dello sviluppo della società della conoscenza, di un sistema innovativo articolato, dell'internazionalizzazione del proprio tessuto produttivo.

Inoltre, se si considera la sua capacità innovativa, il Piemonte è da collocare tra le regioni in ambito europeo dotate di buone potenzialità in termini di dotazioni di risorse, livello di diffusione dell'innovazione nel sistema delle imprese, dotazione di tecnologie abilitanti e risorse umane qualificate, proiezione internazionale del sistema produttivo con significativa presenza di imprese multinazionali. E', quindi, da annoverare fra quei territori che sono in grado di competere con produzioni vicine alla frontiera della tecnologia. Questo posizionamento la accomuna ad altre regioni della "core Europe" e con le regioni italiane a maggior qualificazione del sistema produttivo e che vantano apprezzabili performance competitive.

I livelli raggiunti in questi ambiti sono tuttavia ancora insufficienti sia rispetto ai traguardi fissati nella strategia Europa 2020 sia a quelli che connotano le regioni leader in Europa, con le quali il Piemonte si deve confrontare in termini competitivi.

Ne risulta che la debole crescita della produttività, un problema non solo piemontese, rappresenta uno svantaggio rispetto alle economie europee che mostrano migliori performance nell'uscita dalla crisi.

Le deboli performance del Piemonte trovano radici nelle fragilità attribuite al sistema produttivo nazionale. Secondo una visione, realistica, il sistema produttivo italiano sarebbe in estrema difficoltà ad affrontare le sfide della globalizzazione e a sfruttare le opportunità dell'internazionalizzazione, praticando un riposizionamento favorevole nelle catene internazionali del valore, a causa delle caratteristiche settoriali (specializzazioni tradizionali che faticano a rinnovarsi) e, soprattutto, dimensionali (un sistema caratterizzato da imprese di dimensioni troppo piccole, con modelli manageriali poco incisivi, eccessiva dipendenza dal credito bancario ecc.). Le strategie che sembrano essere vincenti in questa fase sembrano interessare le imprese orientate a nicchie di qualità, che sfruttano le opportunità dello sviluppo a scala globale dei consumi sulle fasce di lusso o premium, per lo più produttrici di beni finali, oppure le imprese specializzate nella fornitura di beni intermedi (di qualità), che riescono a collocarsi favorevolmente nelle catene di fornitura, anch'esse globali, costruendo per sé un qualche potere di mercato

Pur essendovi notevoli punti di convergenza fra le problematiche del sistema produttivo locale e le medesime questioni a livello nazionale, si richiede una capacità di sperimentare politiche differenziate alla luce delle diversità nelle caratteristiche delle imprese e delle filiere localizzate sul territorio. Occorrerà un approccio alle politiche in grado di selezionarle sulla base della loro efficacia e replicarle nei diversi contesti.

Inoltre, la ripresa di attenzione verso le politiche industriali di tipo "strategico", in una logica di adattamento alle specificità dei contesti, dovrà trovare un punto di riferimento e una declinazione nelle più generali politiche di sviluppo che la Regione metterà in campo.

2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale fruitore di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	2014	2015	2016
Popolazione al 31.12	1538	1547	1528
Nuclei familiari	670	666	668
Numero dipendenti	5	4	4

Andamento demografico della popolazione

Voce	2014	2015	2016
Nati nell'anno	15	19	13
Deceduti nell'anno	21	17	12
Saldo naturale nell'anno	-6	2	1
Iscritti da altri comuni	68	57	36
Cancellati per altri comuni	46	50	56
Cancellati per l'estero			
Altri cancellati			
Saldo migratorio e per altri motivi	22	7	-20
Numero medio di componenti per famiglia			
Iscritti dall'estero			
Altri iscritti			

Composizione della popolazione per età

Voce	2014	2015	2016
Età prescolare 0-6 anni	93	95	83
Età scolare 7-14 anni	117	112	106
Età d'occupazione 15-29 anni	243	240	232
Età adulta 30-65 anni	798	807	793
Età senile > 65 anni	287	293	314

2.1.4 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2016
Frazioni geografiche	0
Superficie totale del Comune (kmq)	19
Lunghezza delle strade comunali (km)	52
Lunghezza delle strade provinciali (Km)	8
Lunghezza delle strade vicinali (km)	10

Strutture

Voce	2016
Asili nido	0
Scuole dell'Infanzia- alunni	50
Scuola primaria - alunni	90
Impianti sportivi	1
Sala Polivalente	1
Magazzino deposito mezzi	1
Mense scolastiche	1
Mense scolastiche – N. di pasti offerti	7500
Punti luce illuminazione pubblica	411
Raccolta rifiuti (q)	3214
Aree verdi, parchi, giardini (hq)	0,5
Rete fognaria (km)	Bianca 3 e Mista 21
Depuratore	Presente
Rete acquedotto (km)	32
Veicoli	5
Mezzi operativi	2

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2016, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
B1	operaio-necroforo	1,00	1,00
D2	Istruttore Contabile	1,00	1,00
D3	Istruttore Tecnico (par time al 75%)	1,00	1,00
C1	Istruttore Amministrativo	1,00	1,00
TOTALE		4,00	4,00

2.2.2 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Modalità di Svolgimento	Soggetto Gestore
Servizio raccolta rifiuti	Affidato a Consorzio	Consorzio Ecologico Cuneese
Servizio smaltimento	Affidato a S.p.A	Azienda Cuneese Smaltimento rifiuti
Servizi socio assistenziali	Affidato a Consorzio	Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali delle Valli Grana e Maira
Servizio impianti sportivi	In convenzione	A.S.D. Val Maira
Servizio mensa scolastica e assistenza	Appalto a soggetti esterni	Camst Soc. Coop. A.r.l. Gea Care Società Coop. Sociale
Pesa pubblica	Gestione diretta	
Manutenzione impianti illuminazione pubblica	Appalto a soggetti esterni	Enel Sole Morre Impianti s.r.l.
Affissioni	Appalto a ditta esterna	Madala Onoranze funebri s.n.c.
Gestione sala polivalente	Gestione diretta	Gestione diretta e volontari

2.2.3 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

L'insieme delle partecipate dal nostro ente, (anche in minima parte) rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie.

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione Al 31/12/2015	Quota di partecipazione dell'Ente (%)	Risorse finanziarie erogate dall'Ente alle Società Anno 2015
Consorzio Socio Assistenziale delle Valli Grana e Maira	Patrimonio netto 938.054,21	3,78	33.836,00
Consorzio Ecologico Cuneese	Patrimonio netto 646.491,00	0,90	48.927,83
Azienda Cuneese Smaltimento Rifiuti S.p.A	Patrimonio netto 3.890.666,00	0,60	58.500,00
Azienda Cuneese dell'Acqua	Patrimonio netto 34.236.278,00	0,87	0,00

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Bilancio e Macchina Comunale

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino. L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità,
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Denominazione
MANTENIMENTO E FUNZIONAMENTO STRUTTURE E SERVIZI

Obiettivo strategico – Missione 1 Servizi istituzionali generali

Programmi della missione 1 – linee guida
Organizzazione e funzionamento dei servizi e degli uffici comunali
Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile
Equità fiscale e contributiva
Bilancio e Macchina Comunale
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà:
- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità;

-verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Rientrano inoltre nel programma di quest'Amministrazione:

- la contribuzione straordinaria per il restauro e la valorizzazione degli edifici di culto
- Graduale attivazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche
- Miglioramento e relativo potenziamento delle strutture sportive e polifunzionali con un attento controllo di gestionale

Obiettivo strategico – Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

Programmi della missione 3 – linee guida
Polizia locale e amministrativa
Gestione e controllo della viabilità
Sicurezza e ordine pubblico

La sicurezza è un diritto di ogni cittadino: vivere in un ambiente sicuro e poter uscire di casa senza la paura che possa succedere qualcosa a se stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e a garantire. L'obiettivo prevede azioni volte a garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, anche con forme di collaborazione con le forze di polizia o agenti di polizia municipale di altri comuni.

Si prevede la realizzazione dossi per ridurre la velocità in particolari situazioni.

Obiettivo strategico – Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Programma della missione 4 – linee guida
Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi
Riorganizzazione interna aule
Sostegno alle attività integrative didattiche

La scuola Pubblica e il complesso sistema delle scuole d'infanzia statali, comunali e parificate rivestono un ruolo strategico perché è in queste istituzioni che risiedono le premesse di una società futura che sia sempre più plurale, interculturale ed interetnica, ove trovino terreno fertile politiche di libera circolazione delle idee e di effettiva parità tra le persone ed i sessi. Oggi più che mai la definizione della pianificazione di lungo periodo, dovrà offrire a tutti i protagonisti l'occasione di riflettere sul significato della propria Missione, sui valori e gli obiettivi da raggiungere e introduce la necessità di momenti di dialogo: tale momento sarà supportato dall'Amministrazione anche al fine di individuare congiuntamente i principali ambiti di intervento di un settore troppo spesso penalizzato da rigidità burocratiche e carenza di risorse finanziarie. Mantenere costante l'offerta e la qualità nel contesto attuale potrebbe essere considerato già un risultato; è tuttavia indispensabile allargare la nostra analisi e riflettere sul dimensionamento sovracomunale della programmazione e della gestione dei servizi

educativi pubblici, anche al fine di trovare un maggior equilibrio tra le indispensabili esigenze di qualificazione dei servizi educativi offerti, sostenibilità economica e flessibilità operativa.

Il comune di Villar San Costanzo offre la scuola dell'infanzia e la scuola primaria .

Nel programma di mandato si evidenzia quanto segue:

- ottimizzazione del servizio trasporto alunni
- sensibilizzazione degli alunni verso una cultura ecologica, nel rispetto dell'ambiente
- coinvolgimento degli alunni della scuola primaria in eventi storico-socio-culturali locali.
- Potenziamento nuove tecnologie (internet,LIM, progetto classe 2.0) per il raggiungimento degli obiettivi didattici in collaborazione con altre scuole della valle.

Obiettivo strategico – Missione 5 – Azioni a favore dello sviluppo della cultura e dello spettacolo

Programma della missione 5 – linee guida
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Funzionamento ed erogazione di servizi culturali
Coinvolgimento del volontariato

Adeguato supporto ad iniziative editoriali locali ed a iniziative tese a coinvolgere ed educare il mondo giovanile.

Valorizzazione delle attività di volontariato presenti sul territorio e di futura costituzione

Obiettivo strategico – Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma della missione 6 – linee guida
Fornitura di servizi sportivi e ricreativi
Sostegno alle strutture per la pratica dello sport e per eventi ricreativi

L'Amministrazione ha sempre considerato lo sport come elemento indispensabile per lo sviluppo umano e culturale dei ragazzi.

Iniziative tese ad incentivare l'aggregazione del mondo giovanile

Sostegno al mantenimento delle Società Sportive in ambito comunale

Coinvolgimento studenti liceali per la gestione e le visite dei beni architettonici-culturali

Obiettivo strategico – Missione 7 – Turismo

Programma della missione 7 – linee guida
Sviluppo e valorizzazione del turismo

Sviluppo e valorizzazione del turismo con promozione di eventi e manifestazioni, con la collaborazione delle locali Pro-Loce.

Completamento piste ciclabili in collegamento con il Comune di Dronero e opere di miglioramento dei sentieri-

Proseguimento della valorizzazione dei beni architettonici e paesaggistici del Comune (Santa Maria Delibera, San Costanzo al Monte, Chiesa abbaziale e Ciciu, Parrocchia della fraz. Morra

Potenziamento della rete di rapporti istituzionali con gli enti pubblici preposti alla pianificazione e promozione del turismo a livello locale, regionale e nazionale.

Incentivazione per il potenziamento delle attività turistico-ricettive

Attività di informazione promozionale turistica anche a mezzo del potenziamento del sito Internet comunale.

Realizzazione toponomastica turistica, stradale e pubblicitaria.

In particolare si prevede la realizzazione della Pedancola sul Torrente Maira.

Obiettivo strategico – Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma della missione 8 – linee guida

Urbanistica e assetto del territorio

La missione ottava comprende il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

- Definizioni di varianti al Piano Regolatore Generale Comunale per eventuali sopraggiunte necessità per il progresso del paese nel rispetto dell'ambiente.
- Promozione delle agevolazioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente

Obiettivo strategico – Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Programma della missione 9 – linee guida

Ecosistema locale

Azioni a tutela della sostenibilità ambientale
--

Difesa del suolo

La missione nona comprende le attività e i servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria; il funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione

del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

E' ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali; in questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività.

Nel suo piccolo l'amministrazione comunale si preoccupa di organizzare ritiri straordinari per il riciclo di gomme usate così da evitare l'abbandono delle stesse in campagna; continuare con la pulizia e lo spurgo dei canali di scolo; proseguire nella potature e manutenzione delle alberate e aiuole; proseguire con la manutenzione e la sistemazione delle strade di campagna per garantirne l'agibilità in tutti i periodi dell'anno.

- Mantenimento ed eventuali integrazioni dell'arredo urbano, delle piazze comunali, in primis Piazza Giolitti, le piazze antistanti le Chiese parrocchiali, piazza Diaz, i piazzali cimiteriali
- Fognature ed acquedotto comunale:
 - 1.estensioni rete fognaria
 - 2.controllo costante della funzionalità dei depuratori
 - 3.interventi di miglioramento sulla rete distributiva idrica e delle opere di captazione in collaborazione con l'A.C.D.A. al fine di contenere i costi di gestione
 - 4.monitoraggio costante al fine di garantire un'ottima qualità dell'acqua.
- Agricoltura e foreste: studi mirati ad ottenere finanziamenti per il miglioramento dei boschi comunali (160 ettari) e proposta di vendita lotti di legname ad uso combustibile; attenzione particolare alla cura sistematica dei corsi d'acqua, con tagli programmati della vegetazione spontanea, pulizia dell'alveo e la cura degli argini; avvio fase interventi strutturali su Rio Faussimagna, area soggetta a PAI (centro Capoluogo, dal Municipio alla Parrocchia, a rischio esondazione) per la sua messa in sicurezza; manutenzione delle piste forestali esistenti; pulizia e mantenimento vecchi sentieri di collegamento tra le Borgate
- Ecologia: Sensibilizzazione della popolazione, in particolare nell'ambito scolastico, sulla difesa del territorio attraverso una mirata opera di prevenzione con l'effettuazione graduale della raccolta differenziata dei rifiuti; potenziamento del servizio e maggior controllo sulla raccolta rifiuti, con mimetizzazione nelle zone di maggior pregio ambientale dei cassonetti tramite apposite pennellature in legno; individuazione e sistemazione con arredo piccole aree ecologiche.
- Efficientamento edifici per risparmio energetico
- Riqualificazione area artigianale e creazione nuova area ecologica;
- Sistemazione movimento franoso in località Pramarchetti – Rio Santa Maria.

Obiettivo strategico – Missione 10 – Trasporti e mobilità – Viabilità e infrastrutture stradali

Programma della missione 10 – linee guida

Opere su strade ed arredo urbano

Interventi per viabilità e infrastrutture stradali
--

- Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutta la viabilità comunale, con particolare attenzione al decoro ed alla sicurezza;
- Adeguata manutenzione delle aree adiacenti alle Scuole dell'Infanzia e Primaria.
- Pubblica illuminazione: contenimento dei costi gestionali mediante razionalizzazione dei punti luce ed installazione di apparecchiature per il risparmio energetico.
- Risfaltatura Via Foresti (alta), Via Cervetto, Via Roccadorso e Via Mulino.

Obiettivo strategico – Missione 11 – Sistema di protezione civile

Programma della missione 11 – linee guida
--

Sistema di protezione civile

Interventi per calamità naturali

La missione undicesima comprende funzionamento delle attività di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. La Squadra locale A.I.B di protezione civile viene impiegata per queste esigenze.

Obiettivo strategico – Missione 12 – Politiche sociali e famiglia

Programma della missione 12 – linee guida
--

Politiche e interventi socio-assistenziali
--

Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale
--

Welfare e Pari Opportunità

Servizio necroscopico e cimiteriale

Le ormai vorticose dinamiche demografiche, economiche e sociali pongono all'attenzione di tutta la Pubblica Amministrazione nuove importanti e, in un certo senso, drammatiche sfide: la perdurante crisi economica, l'invecchiamento della popolazione, l'esplosione delle problematiche connesse all'immigrazione, con il corollario delle differenze etniche e culturali, compongono un panorama sociale in continua evoluzione, che può essere ad un tempo di stimolo ed arricchimento reciproco, ma anche portatore di instabilità, insicurezza e disagio. Compito dell'Amministrazione sarà fornire un supporto concreto e flessibile alle reti familiari, con particolare attenzione ai casi di maggior fragilità, avendo ben

presente che l'assistenza sociale e socio – sanitaria costituiscono un sicuro fondamento per la sicurezza sociale. In questo senso si inserisce la collaborazione sempre attiva con il Consorzio socio assistenziale delle Valli Grana e Maira, che promuove sul territorio le iniziative scaturite dal piano di zona regionale.

Istituzione di apposita delega alla famiglia, affinché sia sempre tenuta in considerazione in ogni azione amministrativa

Mantenimento e miglioramento dei servizi in atto

Promozione dei soggiorni marini per anziani e giovani in collaborazione con i comuni limitrofi con contributi ed interventi diretti

Obiettivo strategico – Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Programma della missione 14 – linee guida
Azioni per la tutela e la valorizzazione del lavoro e dell'impresa
Interventi per la tutela del commercio
Economia e lavoro

Il sostegno alle attività produttive esistenti e la promozione di quelle nuove costituisce in un momento così impegnativo per la nostra società un preciso impegno di questa Amministrazione, che è ben consapevole di quanto sia centrale per qualunque società fornire ai propri cittadini la possibilità di realizzarsi con il proprio lavoro: è d'altronde quasi superfluo considerare che una reale politica di crescita del lavoro può nascere principalmente a livello del sistema 'nazione' e solo in parte può essere attribuita ai singoli enti presenti sul territorio.

Resta però fermo l'impegno per agevolare la crescita, che però dovrà essere equilibrata, ovvero attenta agli impatti nei confronti della società e dell'ambiente e bilanciata tra i diversi settori senza dimenticare le peculiarità del nostro territorio.

Il risultato delle azioni dell'Amministrazione si misurerà con la riduzione degli effetti di dispersione territoriale dei cittadini e delle attività già esistenti e con l'attrattività nei confronti di nuovi insediamenti commerciali, industriali, turistici.

Obiettivo strategico – Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma della missione 16 – linee guida
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Caccia e pesca

- Manutenzione costante del Canale Comella e dei derivatori
- Manutenzioni straordinarie in sinergia con Società costruttrice della centralina idroelettrica

2.3.2 Obiettivi strategici

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici dell'Ente.

N°	Obiettivo Strategico	Entrate previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	1.339.502,00	1.330.132,00	1.330.132,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.339.502,00	1.330.132,00	1.330.132,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	929.792,00	924.092,00	924.092,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	28.160,00	28.160,00	28.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Scuola	131.040,00	131.040,00	131.040,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Economia e lavoro	10.750,00	10.750,00	10.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Territorio e mobilita'	196.940,00	196.560,00	149.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	17.450,00	17.380,00	16.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Ambiente	19.070,00	15.850,00	15.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Sicurezza	6.300,00	6.300,00	6.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.339.502,00	1.330.132,00	1.282.132,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.3.3 Obiettivi strategici per missione

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	300.040,00	297.740,00	297.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		300.040,00	297.740,00	297.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 03 - Ordine pubblico e sicurezza

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Sicurezza	6.300,00	6.300,00	6.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		6.300,00	6.300,00	6.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Scuola	124.200,00	124.200,00	124.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		124.200,00	124.200,00	124.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	11.450,00	11.380,00	11.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		11.450,00	11.380,00	11.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 07 - Turismo

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Cultura - Sport - Spettacolo - Associazionismo	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	136.300,00	135.450,00	135.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	9.070,00	5.850,00	5.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		145.370,00	141.300,00	141.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Territorio e mobilita'	196.940,00	196.560,00	149.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		196.940,00	196.560,00	149.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	4.350,00	4.300,00	4.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Welfare e Pari Opportunita'	28.160,00	28.160,00	28.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Scuola	6.840,00	6.840,00	6.840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		39.350,00	39.300,00	39.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitivita'

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020

1	Economia e lavoro	750,00	750,00	750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		750,00	750,00	750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Economia e lavoro	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Ambiente	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 20 - Fondi e accantonamenti

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	23.102,00	23.102,00	23.102,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		23.102,00	23.102,00	23.102,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 50 - Debito pubblico

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	73.000,00	70.500,00	70.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		73.000,00	70.500,00	70.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 60 - Anticipazioni finanziarie

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		150.000,00	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 99 - Servizi per conto terzi

N°	Obiettivo Strategico	Spese previste							
		2018	2019	2020	2021	2022	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1	Bilancio e Macchina Comunale	243.000,00	243.000,00	243.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		243.000,00	243.000,00	243.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 Aprile da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.